



Per info: 0521 295111
Servizio Clienti: 0521 295112
Redazione: 0521 295113
Amministrativa: 0521 295114
Distribuzione: 0521 295115
Pubblicità: 0521 295116

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: GAZZETTA DI PARMA S.p.A.
Via dell'Industria, 1 - 43100 Parma
Redazione: 0521 295113 - Telefax: 0521 295114
Servizio Clienti: 0521 295111 - Telefax: 0521 295112
Amministrativa: 0521 295114 - Telefax: 0521 295115
Distribuzione: 0521 295115 - Telefax: 0521 295116
Pubblicità: 0521 295116 - Telefax: 0521 295117

www.gazzettadiparma.it



Agricar Diesel S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Vescoli Industrial
Parma Strada Naviglio Alto 27/A
tel. 0521 795511

IL CASO BANCA MB L'ALLARME DEI SINDACATI SULLA SITUAZIONE DELL'AZIENDA

«Stipendi a rischio alla Tep» L'azienda: «No, tutto regolare»

«Problemi per la liquidità e grandi rischi dai tagli governativi»

Enrico Gotti

«Non sappiamo se arriverà lo stipendio di dicembre e la tredicesima» avvertono i dipendenti della Tep. Colpa di quei sette milioni e mezzo di euro ancora bloccati in Banca Mb, istituto di credito commissariato dal luglio scorso. Per gli autisti di bus e pullman, l'operazione Tep-Banca Mb è più di un caso politico, è un «macigno» sulla busta paga, dicono i sindacati. Ipotesi immediatamente smentita dalla stessa Tep: in un comunicato si dà «rassicurazione che l'azienda dispone di risorse finanziarie sufficienti a garantire l'operatività ordinaria e, in particolare, il regolare pagamento degli stipendi dei dipendenti».



Allarme La conferenza stampa dei sindacati della Tep.

Ieri mattina le rappresentanze interne dei lavoratori hanno convocato una conferenza stampa per chiedere rassicurazioni a Comune e Provincia di Parma sul futuro di 480 dipendenti. «Siamo molto preoccupati», dice Luisa Blondi, autista Tep e delegata della Cgil - per due mo-

tivi: il primo è che c'è un clima di instabilità, nato dal fatto che i soldi mancano e sono ancora in Banca Mb. La seconda preoccupazione è per i tagli finanziari del governo, che penalizzano cittadini e lavoratori».

«Quei sette milioni e mezzo di euro erano la liquidità che aveva

Rifondazione

«Solidali con i lavoratori»

«Non saranno i lavoratori a pagare gli sbagli di Andrea Costa e Tiziano Mauro». Reagisce così la segretaria del Partito della Rifondazione Comunista Paola Varesi alla notizia di possibili esuberi, diffusa dai sindacati, tra la forza lavoro operante in Tep. «Siamo solidali con i lavoratori e i loro rappresentanti» - assicura la Varesi.

Tep, se questi soldi continuano a non arrivare - osserva Tiziano Varacchi, del sindacato autonomo Faisa Cisl - c'è il rischio che l'azienda non possa pagare fornitori e dipendenti. Magari riuscirà a farlo lo stesso, ma nessuno ci dice se Tep ha i soldi per pagare tutto». «Serve un segnale

di garanzia e tranquillità da parte di Comune e Provincia di Parma» aggiunge Tiziano Piccinini, intervenuto, assieme a Raffaele Lettieri, in rappresentanza della Uil trasporti. Alla conferenza stampa di ieri non ha preso parte la Cisl.

I rappresentanti dei lavoratori hanno commentato le parole del nuovo presidente della Tep Antonio Tirelli: «Ci fa ha fatto piacere sentire che la sua prima preoccupazione è di riportare i soldi in azienda. Siamo completamente d'accordo» spiega Luisa Blondi, che «bacchetta» invece il presidente dimissionario Tiziano Mauro: «Appena saputo dell'operazione, a metà settembre, abbiamo chiesto un incontro urgente con lui. Ma non ha ritenuto importante riferire al sindacato quale era la situazione».

I sindacalisti della Tep esprimono preoccupazione anche per i tagli finanziari: «Penalizzano i cittadini e i lavoratori», dice Luisa Blondi - «Ci saranno servizi in meno, meno chilometri da fare, e alcuni autisti rimarranno a casa. Il regio decreto dice che gli esuberi devono partire dai più giovani. E non ci piace assolutamente». «Si presume che la riduzione dei chilometri sia del 15-20 per cento», aggiunge Varacchi - «Automaticamente saranno ridotte le corse e sopresse delle linee».